



**Area Pianificazione Territoriale**  
*Servizio Pianificazione Urbanistica*

Bologna, 30 settembre 2020

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.**

**Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedimento relativo a richiesta di permesso di costruire per l'approvazione dell'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini s.p.a..**

**Progetto "fabbrica del futuro", mediante procedimento unico di cui all'art 53 della L.R. 24/2017, in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali.**

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Procedimento relativo alla richiesta di permesso di costruire per l'approvazione dell'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini s.p.a.. Progetto "fabbrica del futuro", mediante procedimento unico di cui all'art 53 della L.R. 24/2017, in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1 - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale del 20 ottobre 2014 è confermata la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZLQ1 (zona di attenzione per liquefazione).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico sismico redatto il 25/05/2015 dal Dott. Geologo Pier Luigi Dallari, è risultato necessario richiedere integrazioni sismiche che fossero in accordo con la DGR n. 2193/2015 (il procedimento in oggetto è in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24). Il geologo incaricato, con la dichiarazione del 27 agosto 2020, ha ritenuto sufficiente attestare che la relazione redatta nel maggio 2015 - RIF. 288/15 è conforme appunto alla DGR 2193 del 2015 e dunque è possibile concludere che tutte

le elaborazioni fornite, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.

**Si segnala che, pur essendo stato riscontrato un basso rischio di liquefazione, considerata la considerevole estensione dell'areale in esame e vista la particolare litologia dei terreni indagati, dovrà comunque essere tenuta in debita considerazione l'occorrenza che si verifichino eventi cosismici di tale natura.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà quindi attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- alla verifica più approfondita della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti così da poter escludere con certezza tale rischio. In fase esecutiva dovranno quindi essere eseguite per ogni singolo fabbricato ulteriori e puntuali indagini geognostiche che permetteranno valutazioni più accurate anche delle portate ammissibili, dei cedimenti indotti dall'azione sismica e degli SLU;
- alla verifica della rete scolante esistente/in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase di progettazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, oltre a dover tener in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito dovrà essere considerata la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. Pur non essendo stato riscontrato nessun picco di frequenza caratteristico del sito, si invita nelle successive fasi progettuali/esecutive di eseguire ulteriori indagini geofisiche al fine di escludere con certezza tale aspetto di risposta sismica dei terreni indagati.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

